



COMUNICATO

In linea con il MANDATO ASSEMBLEARE degli iscritti, nella giornata di ieri abbiamo con piacere preso atto dell'invito da parte della UILCA – **che facciamo nostro** -, per procedere UNITARIAMENTE, nel prosieguo della vicenda "rientro" imposto dall'Azienda.

Piacere effimero: mentre il Sindacato Autonomo accoglieva con favore l'iniziativa della UILCA, abbiamo registrato il rifiuto di Fisac CGIL e la contemporanea iniziativa First CISL (che scrive a TUTTI I DIPENDENTI: CON LA COMPLICITÀ DELL'AZIENDA?) e poi della stessa CGIL, evidentemente sorde all'appello all'UNITÀ.

Dal canto nostro, come emerso dalle vostre riflessioni, riteniamo prematura qualsiasi iniziativa.

A tal proposito sarebbe imminente una convocazione aziendale per riprendere la discussione sul tema del rientro.

Riteniamo più utile sfidare l'Azienda sui fatti: il rientro FORZATO provocherà caos.

DISTANZIAMENTI, DIVIETO DI ASSEMBRAMENTI, SANIFICAZIONI E PULIZIE, TUTELA DEI FRAGILI, PARCHEGGI, MENSE, NAVETTE, UFFICI INAGIBILI (ristrutturazioni in corso a Torino E SDM): questi gli argomenti sui quali il Gruppo dovrà dare risposte tempestive e concrete.

Rientrare in massa senza le idee chiare sarà LO STRUMENTO UTILE A SCARDINARE IL PREGIUDIZIO SULLO SMART WORKING.

Da ultimo ci sia consentita una semplice considerazione di buon senso: se tanta intransigenza e tanto spirito combattivo, da parte di qualcuno, si fossero palesati in altre ben note circostanze, il Sindacato in Unipol godrebbe di maggiore peso e ascolto dal vertice Aziendale.

Colleghe, colleghi:

nel tenervi aggiornati sugli sviluppi, anticipiamo la possibilità di ulteriori passaggi assembleari, per decidere INSIEME il nostro percorso.

Sedi, 19 ottobre 2021.

F.N.A. GRUPPO UNIPOL

